Spediz. in abb. post. gruppo III/70%

PROVINCIA REGIONALE di Trapani
Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo
CULTURA e SPORT
per le nostre giovani generazioni

CONI news
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

PROVINCIA REGIONALE di Trapani
Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo
Un patrimonio archeologico e bellezze naturali di grande interesse turistico

Edizione "*All Services Center*" ✻ Direttore Roald Vento ✻ Distribuzione gratuita ✻ Anno II ✻ n. 5 ✻ Giugno 1993

Guardando al futuro

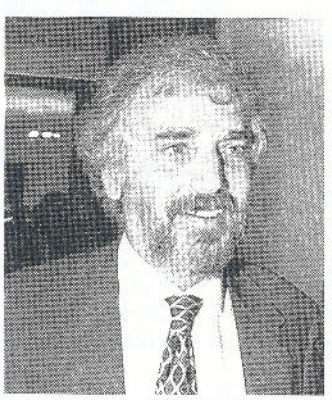
Il CONI ha un suo nuovo presidente, prestigioso, competente, aperto al nuovo; è Mario Pescante, 55 anni, che ha conseguito il brillante risultato di 30 voti contro i 12 dell'uscente Gattai.

Il mondo dello sport guarda all'evento con estremo interesse, in un momento in cui è travagliato, così come le altre strutture pubbliche e private d'Italia, da un'onda lunga che pare voglia travolgere tutto.

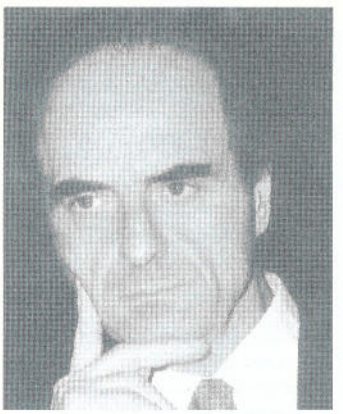
La politica, quella partitica, a dire il vero non sembra molto disponibile a farsi travolgere e guarda al rinnovamento, ma solo a parole; avviene così che i camaleonti, aumentati a dismisura, oggi si ripropongono agli italiani con il loro abito candido più che mai, sedicenti fautori e precursori di un nuovo che non esiste.

Intanto le vicende di tangentopoli, con il loro frenetico incalzare, condizionano anche quella parte sana che pure esiste nel nostro tormentato sistema, ed è ormai un luogo comune il fatto che l'italiano, generalizzando all'eccesso e facendo di tutt'erbe un fascio, sia giudicato un ladro cui il tempo ha regalato l'impunità. La Magistratura, dal canto suo, travagliata com'è da un avvicendarsi di eventi che non le lasciano respiro, non ha più la possibilità di gestire i fatti con la serenità e la celerità di chi sa che il reale rinnovamento passa attraverso la ricerca di una "verità" che al momento lascia perplesso e sbigottito il mondo intero.

La lotta fra il bene e il male pare portata a privilegiare quest'ultimo, ma tanti sintomi lasciano prevedere che presto vi sarà una drastica inversione di tendenza



Raffaele Pagnozzi



Mario Pescante

e che l'italiano, "ladro per eccellenza", ma pronto e disponibile al sacrificio, con il suo diuturno impegno farà sì che questa bella Italia, uscendo dal tunnel della follia, persegua l'obiettivo di una più rispondente collocazione fra le "grandi" del nostro tempo

Di recente il CONI e la sua struttura organizzativa, escono a testa alta da un'indagine giudiziaria mirata alla ricerca di presunte irregolarità nella gestione dei fondi di "Italia 90", e ciò fa onore al patrimonio etico, culturale, intellettuale, politico e sportivo di cui il Comitato fruisce nel condurre la gestione di così articolati interessi che guardano, più d'ogni altra cosa, alla formazione psicofisica delle nostre giovani generazioni.

Non tutto è perduto, dunque. Bisogna però crederci fermamente ed operare guardando in direzione del Nuovo, in direzione dell'Europa, in direzione del Mondo; quel Nuovo, quell'Europa e quel Mondo che recentemente sembravano essersi posti anni luce distanti da noi. Dovremo però fare molta attenzione ai camaleonti, guardarci dai loro trasformismi e vigilare affinché nessuno, mai più, possa arrogarsi il diritto alla tracotanza.

Al Presidente Pescante, ai suoi vice Grandi e Consolo, al neo Segretario Generale Pagnozzi, ed a quanti li collaboreranno nell'opera di solidificazione di una struttura che ha sofferto, anche se di riflesso, le tristi vicende del nostro tempo, rivolgiamo l'augurio più sincero di buon lavoro e l'auspicio che presto possa essere realizzato il previsto programma di rinnovamento che ci condurrà al "nuovo".

Yvonne Vento

Signor Presidente!

Pubblichiamo la nota che il Presidente del Comitato Provinciale CONI ha inviato al neo Presidente della Provincia Regionale di Trapani Dr. Antonino Laudicina, convinti, tuttavia, che la stessa assuma identico significato in ordine ai rapporti che l'associazionismo sportivo ha con gli altri Enti Pubblici del nostro territorio

Gentile Presidente.
da qualche tempo il travaglio vissuto dal mondo della politica si riflette inesorabilmente, con la sua negatività, su tutti gli altri momenti del vivere sociale, non ultimo quello ludico-ricreativo, che nella nostra provincia vede oltre 25.000 giovani guardare alle società sportive quale unico credibile punto di riferimento per il superamento di ansie, aspettative, angoscie e travagli interiori di ogni natura, di cui purtroppo è satura la loro quotidianità.

Avviene così che, considerati i tagli di bilancio operati dalle pubbliche amministrazioni, gli Enti non erogano più, con la puntualità e la "generosità" di un tempo, i previsti contributi a sostegno della nobile azione svolta dalle associazioni sportive, limitandosi invece a "finanziare", più d'ogni altro, quelle poche società partecipanti a campionati di "maggior prestigio" (fatto legittimo questo), utilizzando così, però, gran parte delle somme in bilancio e lasciando a "bocca aperta" tutto il resto dell'associazionismo sportivo che, in verità, risulta essere il solo a svolgere una mirata attività sportiva di base in favore dei nostri giovani, fatto che serve non solo ad aiutarli a crescere sani nello spirito e nel fisico, ma anche a distoglierli dalle molteplici tentazioni della strada.

Dopo anni di nostra insistenza, ci sembra sia finalmente giunto il momento di costituire presso codesta Amministrazione la Consulta Provinciale dello Sport e di approvare un regolamento che non consenta l'ulteriore perpetrarsi di prevaricazioni ed ingiustizie in danno di chi, come frequentemente avvenuto in passato, non ha avuto l'opportunità di essere adeguatamente "tutelato".

Il mondo dello sport, assai più numeroso di quanto si creda, guarda con rinnovata fiducia all'evolversi delle cose, e fa suo l'anelito di rinnovamento che muove lo spirito e l'azione della gente comune.

E' con questo nuovo sentimento che restiamo in fiduciosa attesa che finalmente anche in questo settore cambi qualcosa, ammonendo, tuttavia, che la struttura del CONI, pur disponibile ad ogni sorta di collaborazione, non lascerà nulla di intentato affinchè il rapporto Enti-Associazioni sportive sia in futuro gestito all'insegna della massima trasparenza.

Le formuliamo i più sinceri auguri di buon lavoro.

Salvatore Castelli
Presidente Comitato Pro.le CONI di Trapani

Il Comitato Provinciale di Trapani

porge l'augurio di buon lavoro al Presidente Nazionale del CONI Mario Pescante, ai Vice Presidenti Grandi e Consolo, al Segretario Generale Raffaele Pagnozzi ed ai componenti la Giunta Esecutiva, ed esprime l'auspicio che la loro azione serva a dare ulteriore impulso alla già brillante attività di quanti li hanno preceduti.

Kart - Il trapanese Natale Maggio 9° alla Coppa del Mondo di Suzuca

Dopo le tre prove già disputate, il pilota della "Toni Kart di Brescia" si trova al 7° posto della classifica generale

Domenica 30/5/1993, 48 fra i migliori piloti di Kart del mondo, classe 100 Internazionale formula A., hanno dato spettacolo sulla pista di Suzuka (Giappone) per la conquista dell'ambito Trofeo della Coppa del Mondo, fra questi il diciassettenne pilota Trapanese Natalino Maggio

Infatti, Natalino, sfortunato protagonista della gara, che corre con i colori della TONY Kart di Brescia, aveva ottenuto il secondo tempo nelle prove libere, e nella prima batteria di qualificazione mentre si trovava in prima posizione, è stato appiedato dalla rottura del motore.

Più fortunata la seconda batteria, dove la tenacia di pilota consumato gli ha consentito di conquistare un meritato e brillantissimo secondo posto che gli è valso la qualificazione per partecipare alla finale, relegato al 22° posto della griglia di partenza.

Natalino, con la freddezza e la bravura che fanno parte del suo carattere, lottando alla pari con i più blasonati Kartisti del Mondo (della categoria) con una spettacolare

rimonta, giro su giro riesce a superare tredici concorrenti andando a conquistare un brillantissimo nono posto.

Il giovane pilota Trapanese, nelle due gare già disputate per il Campionato Europeo che si sono svolte in Francia e a Jesolo si trova al 7° posto della classifica Generale.

Centro Studi "Il Confronto" di Salemi

POSITIVO BILANCIO

Salvezza si era programmato e salvezza si è raggiunta.

L'esperienza di quest'anno nel campionato di 1ª divisione femminile della neo promossa squadra salemitana è da definirsi sicuramente positiva. Lo smarrimento concretizzatosi in una carenza di risultati del girone di andata, è stato ribaltato nel girone di ritorno nel quale non solo si sono ottenuti punti utili alla salvezza, ma si è giocato alla pari con squadre di esperienza superiore

Gli esiti differenti fra la prima e la seconda parte del campionato sono da imputarsi al più regolare apporto dell'allenatore Enzo Orlandi e al lavoro delle atlete.

Il risultato di quest'anno è importante anche perchè ottenuto con 4/6 della formazione tipo sotto i sedici anni, e dall'apporto utilissimo di altre atlete quattordicenni.

Il dato è confermato dai risultati ottenuti nei tornei giovanili.

Nel campionato allieve le ragazze del "Confronto" hanno fallito la qualificazione alla finale solo per una svantaggiosa differenza punti rispetto alla Pol. Vado di Castelvetrano.

Dai tornei di minivolley il conforto di un alto numero di atlete entusiaste dei primi risultati ottenuti.

La politica societaria ancora una volta ribadisce il privilegio e l'interesse per l'attività giovanile, oltre agli obiettivi di sana socializzazione all'insegna dello sport.

Per l'anno venturo ci si propone la ricerca di un tecnico che possa fornire quella esperienza di cui a Salemi non si dispone.

Bartolomeo Giglio

Istituito il Fiduciario CONI a Favignana

Anche il piccolo centro di Favignana, capitale delle Egadi, da qualche giorno ha il suo fiduciario CONI.

Il Presidente Castelli, ottenuto il parere favorevole della Direzione Centrale, ha infatti designato nell'incarico il Sig. Matteo Sammartano, nella speranza che il suo impegno possa servire a migliorare la qualità del movimento sportivo dell'Isola

Castellammare, un futuro sotto rete

E' tempo di bilanci per la Pol. Body Studio, che ha concluso il campionato di 1ª divisione femminile di pallavolo centrando quello che era il suo obiettivo primario, la messa in evidenza delle sue giovanissime atlete il cui gruppo base è nato negli anni 77,78,79.

Il 6° posto conseguito a soli sei punti dalla formazione 2ª classificata permette a dirigenti e tecnici di guardare con fiducia alla prossima stagione.

Fiore all'occhiello della Società ancora quest'anno il centro CAS, che ha visto la partecipazione entusiasta di circa 60 bambini che divisi per fascie d'età hanno svolto attività adeguate alle specifiche esigenze morfo funzionali.

Una società in crescita quella del Presidente Prof. Cascio, già adesso la più grossa realtà sportivo promozionale della cittadina del Golfo.

Il suo futuro? ..... sempre più sotto rete.

Luigi Fundarò

Istruttori ed allievi del Centro CAS della Pol. Body Studio

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento
CONSULENZA E SERVIZI
✻Edizioni ✻Libri ✻Giornali
✻Organizzazione manifestazioni sportive
Trapani
Tel. 0336 894339

Le Federazioni Sportive e i tesserati in provincia di Trapani

Con riferimento alla scheda pubblicata sull'ultima nostra edizione, ci sono pervenuti i seguenti dati aggiornati:

- La **FITET** (tennistavolo), risulta presente con 9 società 116 atleti;
- La **FIR** (Rugby), erroneamente non censita, risulta presente con due società e circa 100 atleti.

Le Olimpiadi nella Grecia Classica

a cura del Prof. Isidoro Costantino

L'antica città di Olimpia, che sorgeva nella valle dell'Alfeo, visse in rapporto con la celebrazione dei Giochi Olimpici che si svolgevano ogni quattro anni nel grandioso e solenne recinto - denominato Altis - situato tra i monti Olimpo e Cronos.

Al centro di questo bosco sacro, sorgeva l'imponente tempio con la statua in oro ed avorio di Giove, opera del celebre scultore Fidia.

Dobbiamo essere grati agli archeologi tedeschi che seppero trarre dalla polvere dello Stadio e dalle ceneri dei vari monumenti la pianta ed i ruderi e ricostruire, nelle varie parti, il luogo sacro dove si svolgevano i Giochi Olimpici.

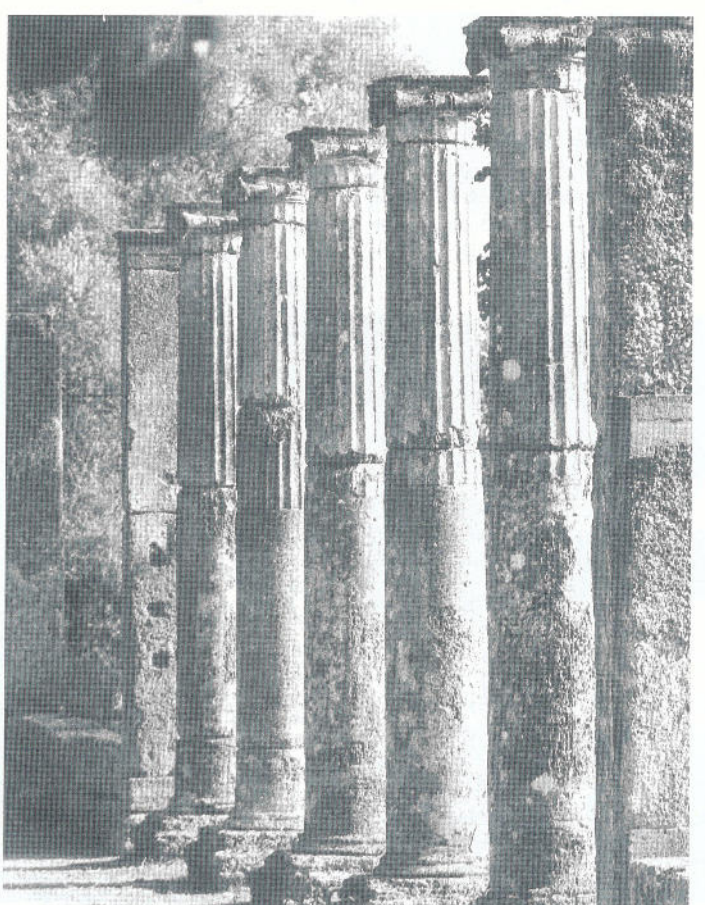
A corona del tempio di Giove vi erano tanti altri edifici sacri quali: - il Philippeion, - l'Ereo, dove era situato il celebre Ermete con Dionisio, attribuito a Prassetile, - la Nike, posta sull'alto di una colonna, - il Pritaneo, - il Metroon, a ridosso del quale il grande terrazzo artificiale con le edicole dei tesori votivi delle varie città greche: Cirene-Megara-Sibari-Gela-Siracusa e tante altre. Tutt'intorno al bosco sacro i grandiosi impianti sportivi: lo stadio, l'ippodromo, il teatro, il Ginnasio, la palestra.

La prima Olimpiade si fa risalire all'anno 776 a.C. conclusa con la vittoria di Karoibo (Elide).

Alcuni storici vorrebbero attribuire la prima organizzazione dei Giochi allo stesso Giove, dopo la vittoria su Cronos; altri rievocano la vittoria di Pelope che superò nella corsa con i carri Enomaco guadagnandosi l'amore della figlia "Ippodamia".

Anche Ercole viene considerato fra i fondatori dei giochi e dall'orma (del suo piede) rinvenuta nello stadio, sarebbe stata determinata la lunghezza della pista "stadium" pari a 600 piedi.

Sembra comunque che la prima vera olimpiade si debba a Ifito, re



Olimpia, colonne ioniche delle palestra che fu eretta verso la fine del III sec. a. C. a occidente dell'Altis, presso la riva del Cladeo

degli Elei che, d'accordo con il re di Sparta e con il re di Pisa, istituì questa periodica riunione a carattere religioso-ricreativo che avrebbe influito a creare una maggiore comprensione tra i popoli della Grecia e rendere sempre più amichevole i rapporti reciproci. Dai tre Re fu firmato in quella circostanza un documento che, riprodotto su un disco di bronzo, fu definito da Aristotele "il documento più importante della storia del Peloponneso".

Con l'estendersi della fama dei Giochi tutti i popoli della Grecia vi aderirono e fu tanta l'importanza ad essi attribuita che qualsiasi guerra cessava ed il territorio dell'Elide veniva dichiarato "sacro".

Questa regola fu rispettata per tutto il periodo dal 776 a.C. al 392 d. C. e l'avvenimento fu considerato di così grande importanza che la serie di quattro in quattro anni, costituì la base cronologica del calendario di tutta la Grecia.

Molto tempo prima dell'epoca fissata per i giochi gli araldi di Olimpia, scortati da imponenti cortei, visitavano le città della Grecia e le annesse provincie per annunciare "i giorni solenni consacrati ai giochi". I cortei, che venivano ricevuti con tutti gli onori, dato il carattere eminentemente religioso della cerimonia, annunziavano il programma dei Giochi e proclamavano la "tregua sacra".

Almeno un mese prima dell'inaugurazione, gente di ogni grado e condizione sociale si avviava verso l'Elide: dai Re ai magistrati su ricchi navigli o cocchi, carichi di doni per il grande Giove, alla gente comune che a piedi raggiungeva la meta.

Non appena arrivati i concorrenti, seguiti da parenti ed amici, salivano l'erta sacra del monte per prestare giuramento ai piedi di Giove e alla presenza del Gran Consiglio Olimpico. Così giuravano anche gli Ellanoidi (Giudici scelti fra i più nobili cittadini dell'Elide) promettendo al Dio e ai sacerdoti che avrebbero usato giustizia piena ed assoluta. *Ogni slealtà nei confronti dello avversario o il tentativo di corruzione veniva punito con vergate.*

All'alba del giorno solenne dell'inizio delle gare, si formava il corteo dei concorrenti, a capo del quale prendevano posto il Consiglio Olimpico - con vesti di porpora - i Sacerdoti ed i Magistrati. Allo squillare delle trombe la schiera si avviava allo stadio fra l'acclamazione della folla di spettatori che riempiva l'ampia arena e le colline circostanti.

(segue a pag. 7)

SCUOLA e SPORT

IV CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE DELL'AIDS

CONI news
Edizione a cura della ALL SERVICES CENTER
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani
Direttore **Roald Vento**
Condirettore responsabile **Andrea Castellano**
Fotocomposizione e stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI
Al servizio dell'Impresa per la crescita della Provincia

aiutiamo l'unicef ad aiutarci

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI
Vicina ai giovani per realizzare un futuro diverso

Concluso a Trapani il Campionato Italiano Cadetti di basket maschile

La Mangiaebevi (BO) batte in finale la Benetton (TV) e conquista a sorpresa il prestigioso titolo tricolore

Trapani ormai da qualche anno è divenuta la capitale del basket meridionale e ciò grazie al fatto che nella sua provincia vi sono ben tre squadre che nella stagione sportiva 1992-93 hanno partecipato ad altrettanti campionati di Serie A2: vedi Auriga Trapani e Medinform Marsala in campo maschile e Sicilgesso Alcamo in campo femminile.

Questa escalation ai vertici del basket che conta é anche dovuta ad una attenta programmazione che, sia sotto il profilo agonistico che dell'impiantistica, ha visto le associazioni sportive e gli enti pubblici operare in direzione di precisi obiettivi che hanno portato le prime a rendere più trasparente e più professionale la propria struttura organizzativa, e i secondi impegnati invece in uno sforzo finanziario mirato alla realizzazione di impianti polivalenti capaci di ospitare qualunque disciplina sportiva ai suoi massimi livelli.

Entrambi hanno centrato l'obiettivo, anche se a dire il vero c'è qualcosa che non fila per il giusto verso sia in casa della retrocessa Pall. Marsala che pare voglia smobilitare, sia all'interno degli enti proprietari dei nuovi impianti, alle prese con la funzionalità degli stessi, al momento in parziale stato di abbandono ed in attesa che qualcuno, Federazione sportiva o Società, si "aggiudichi" l'oneroso compito della gestione.

Le formazioni della Mangiaebevi e della Benetton, finaliste a Trapani

Così, la Federazione Italiana Pallacanestro, interprete delle aspirazioni di un territorio che vede il movimento cestistico in continua espansione, ha dal suo canto dato delle precise risposte, indicando questa provincia, anno dopo anno, prima quale sede di un incontro internazionale valido per il Campionato Europeo, fra la nazionale italiana e quella ungherese e poi, a seguire, quale sede del Campionato Italiano Juniores di basket maschile nell'anno 1989 e del Campionato Italiano Cadetti, sempre in campo maschile, negli anni 1991 e 1993.

Dunque anche quest'anno, dal 14 al 19 Giugno, Trapani ha avuto l'opportunità di ospitare le sedici più prestigiose formazioni "cadette", in rappresentanza delle più blasonate società italiane: Virtus Padova - Vicenza, Mangiaebevi Bologna, Ticino Siena, Azzurra Roma, Scaini Venezia, Hyundai Desio, Marr Rimini, Gara Livorno, Contesini Livorno, Goccia di Carnia Udine, Basket Brescia, Virtus Roma, Gaverina Treviglio, Phonola Caserta, Benetton Treviso e Kleenex Pistoia.

Le squadre, con i loro sogni e le loro ansie, prendono possesso degli alberghi, selezionati ora sullo splendido litorale trapanese, ora nella fresca collina valdericina, ora nella stupenda cornice medievale della cittadina montana di Erice, sede di quel Centro di Cultura Scientifico "Ettore Maiorana" che periodicamente riunisce i più famosi scienziati del mondo in ambiziosi convegni ispirati alla pace, al disarmo, ai diritti dell'uomo, all'ambiente ed altro.

L'organizzazione della manifesta-

(segue a pag. 5)

Azienda Provinciale Turismo di Trapani

Un invito

la droga distrugge il tuo corpo

Azienda Provinciale Turismo di Trapani

San Vito Lo Capo
Isole Egadi
Erice
Motya
Segesta
Selinunte

Trapani, capitale del basket meridionale premia i migliori "cadetti" d'Italia

Il Prof. Luigi Musacchia, Consigliere Nazionale della FIP, premia il play della Benetton Fabio Bardini

Il Sen. Vincenzo Garraffa, Presidente della Pall. Trapani, dona un trofeo al suo amico Massimo Faraoni

Il Presidente del Comitato Organizzatore, Dr. Maurizio Massa, premia Marcello Damiao, miglior rimbalzista

Yvonne Vento, titolare della All Services Center, editrice di Coni News, premia Alessandro Finelli, coach Mangiaebevi

(segue da pag. 4)

zione è assegnata al C.A.P., Centro Addestramento Pallacanestro, e ad un Comitato Organizzatore costituito per l'occasione; entrambi si avvalgono della collaborazione della "All Services Center", una struttura aziendale molto esperta ed estremamente puntuale nella gestione di fatti organizzativi.

Le gare vengono disputate al Palagranata di Trapani ed al Palazzetto di Paceco, dove numerosi affluiscono gli appassionati di questo sport, avidi di basket ed incuriositi del fatto che la stampa nazionale e locale segnala la presenza di giovani di sicuro talento, già inseriti nell'organico delle prime squadre, e sicuri protagonisti del basket degli anni a venire: Gigena, Sanna, Podestà e Burini del Don Bosco Livorno; Pizzolato ed Heric nella Scaini Venezia; Sperduto e l'oriundo brasiliano di m. 2,14 Paulo Rower della Victors Roma, Scarone e Marconato della Benetton Treviso; Damiao, Sciarabba e Grossi della Mangiaebevi Bologna; Faggiano del Caserta; Gamba del Treviglio; Antinori e Monti della Virtus Roma; Cagnin del Fracasso Vicenza; Galanda dell'Udine, un 2,10 molto appetito; Muzio del Brescia; Veneri del Siena; Rosso e De Monaco del Desio; Benzi del Rimini.

Le sedici squadre vengono suddivise in quattro gironi con calendario all'italiana, con gare di sola andata; le prime due di ogni girone superano la fase eliminatoria ed accedono ai quarti di finale. Roma, Livorno, Treviso e Bologna la fanno da padrone; la finalissima vede Benetton (detentrice del titolo) e Mangiaebevi, impegnate in un gara risultata avara nel punteggio ma non nella spettacolarità, per la grinta e la determinazione che hanno contraddistinto il gioco delle due contendenti. La spuntano di misura i giovani allenati dal coach bolognese Finelli che hanno fruito del tifo di un pubblico numeroso e caloroso che per simpatia ha scelto di tifare Bologna, anche se i ragazzi della Benetton, prima di iniziare la gara, avevano distribuito su e giù per le tribune numerosi cadeaux, tentando di guadagnarsi così la simpatia di tutti.

Una simpatica manifestazione di premiazione, con giochi di luci ed inno ai vincitori, ha concluso una intensa settimana di basket, che è stata vissuta dai protagonisti anche all'insegna del turismo, essendo stata loro offerta l'opportunità di visitare incantevoli località dell'hinterland trapanese tra cui il tempio di Segesta e il vicino Anfiteatro, i mulini e le saline, la splendida isola di Motya ed ancora Erice, San Vito Lo Capo, e Selinunte.

Yvonne Vento

La Mangiaebevi Bologna festeggia la conquista del titolo di Campione d'Italia

Damiao, Gigena, Grossi, Scarone e Podestà, giudicati il miglior quintetto del torneo

Federazione delle Federazioni Sportive

attento all'AIDS

Comitato Provinciale di Trapani

Via G. Marconi, 194
Tel. 0923 535159 - Fax 552662

Grandiosa festa di Minibasket all'Istituto Riccardo Sieri Pepoli

Sabato 29 e domenica 30 maggio si è svolta a Trapani la tradizionale festa provinciale del minibasket, giunta alla XXIV edizione, che è stata preceduta da quelle comunali.

La manifestazione quest'anno ha assunto un rilevante valore sociale in quanto il Gran Premio si è disputato all'Ospedale dei Bambini Riccardo Sieri Pepoli, meglio conosciuto come Ospizio Marino.

Il Comitato Provinciale della F.I.P. ha scelto questa sede per dare agli oltre 100 bambini che lì sono ospitati, la possibilità di ampliare le loro conoscenze, di socializzare con altri di pari età e di avere maggiori contatti con l'esterno.

Per l'occasione a tale scopo sono stati forniti due coppie di canestri, alcuni palloni e sono stati tracciati due campi di minibasket, mentre un istruttore per circa due mesi ha curato la preparazione di una squadra composta esclusivamente da bambini del Sieri Pepoli.

Va rilevato a tale proposito che i ragazzi dell'Istituto pur essendosi allenati per poco tempo hanno ben figurato ed hanno "combattuto" con grinta, veemenza, agonismo.

Alla manifestazione hanno partecipato il primo giorno oltre trecento bambini dei Centri di Minibasket del Capoluogo e dei comuni adiacenti ed è stato gioco forza operare una necessaria, ma dolorosa selezione per le gare del giorno dopo

La domenica altre centinaia di bambini provenienti dai Comuni di Alcamo, Castelvetrano, Erice, Marsala, Castellammare, Mazara, Paceco, hanno partecipato unitamente a quelli di Trapani, e del Sieri Pepoli alla Festa e nel mezzo della giornata tutti quanti sono stati rifocillati con panini, biscotti, succhi di frutta. Le gare finali maschili sono state disputate da formazioni miste delle squadre della Ciullo d'Alcamo, della Castronovo di Erice, della Pallacanestro Paceco, della Pallacanestro Trapani, dell'A.I.C.S. Trapani e del Sieri Pepoli. Ciò ha evitato che ci fossero vincitori e vinti, così come prevede, per l'organizzazione, lo spirito della manifestazione realizzata per il puro divertimento dei bambini. Quelle femminili delle ragazze delle trapanesi C.A.P.A., Libertas e Velo, anch'esse mischiate fra loro.

Hanno arbitrato (ed hanno contemporaneamente svolto le funzioni di giudice di tavolo), in modo encomiabile, i tecnici regionali dell'ultimo Corso, che hanno avuto un degno battesimo del campo, dimostrando una certa competenza e molta pazienza con i bambini.

La manifestazione è stata seguita da decine di genitori entusiasti, che, sfidando i raggi del sole, hanno applaudito a lungo "le prodezze" dei loro figlioli, incitandoli incessantemente in maniera molto corretta.

Una doverosa, ma meritata e spontanea segnalazione per il Commissario, il Segretario, le Suore ed altri Collaboratori del Sieri Pepoli, che hanno aderito con entusiasmo alla richiesta di disputare il Gran Premio, magari non pensando che effetivamente centinaia di bambini avrebbero invaso i puliti, ampi e silenziosi viali del Sieri Pepoli, turbandone per due giornate con le loro grida, la sana tranquillità.

Tutti loro comunque si sono adoperati incessantemente affinchè la manifestazione riuscisse al meglio, cosa che di fatto è avvenuta.

Sicuramente la Federazione Italiana Pallacanestro ritornerà l'anno prossimo al Sieri Pepoli e possibilmente anche prima, organizzando magari per il Natale o Pasqua un Torneo ove parteciperanno i ragazzi dell'Istituto.

Un arrivederci dunque!

Un saluto, un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato con la F.I.P. per l'organizzazione, lo svolgimento e la riuscita della manifestazione.

Un ringraziamento particolare, infine, per il Responsabile del Minibasket del Comitato Provinciale della F.I.P.

gli anabolizzanti uccidono

Regione Siciliana
Assessorato al Turismo
Comunicazioni e Trasporti

Visitate la Sicilia
Tradizioni di Arte, Cultura e Turismo

In Agosto prenderà il via ad Erice il "1° Torneo della speranza"

Prenderà il via ad Erice nel mese di agosto, il "1º Torneo delle Speranze CITTA' DI ERICE" riservato alle squadre di calcio siciliane appartenenti alla categoria "Giovanissimi-Esordienti", organizzato dall'A.S. Acestiana.

La manifestazione, oltre a coinvolgere l'amministrazione comunale ericina, ha suscitato l'entusiasmo dell'assessore allo sport Laura Montanti, che ha fatto pervenire all'Acestiana Erice una lettera nella quale, tra l'altro si dice: *"Mi fa molto piacere constatare l'attivismo della Vostra associazione, vieppiù meritevole in un periodo di grosse difficoltà in tutti i sensi e in tutti i campi. Vi incoraggio pertanto, a perseverare e colgo l'occasione per ribadire la sensibilità dell'amministrazione comunale a favore dello sport e dei giovani, dimostrata, per altro con il patrocinio da noi concesso al prossimo torneo ericino di cui siete promotori e al quale, se sarò ancora....in carica, vorrò essere presente".*

Al torneo, inserito nel quadro delle manifestazioni dell'estate ericina, parteciperanno sei formazioni provenienti da ogni parte dell'isola, inoltre è prevista la presenza di numerosi osservatori di società di calcio professionistiche. L'Acestiana, a mezzo del Comune di Erice, s'impegnerà a corrispondere alle squadre partecipanti, sulla base di accordi preventivi, un piccolo contributo finanziario per alleggerire le loro spese di viaggio e di ristoro.

Le partite si giocheranno nel ristrutturato campo sportivo "S. Nicola". La modalità di svolgimento del torneo è la seguente:

Le sei squadre che prenderanno parte alla manifestazione, verranno suddivise in due distinti gironi; ogni girone comprenderà, tre squadre.

Le formazioni così raggruppate, s'incontreranno a girone unico all'italiana con partite di sola andata. Successivamente, le prime due squadre classificate per girone disputeranno le semifinali.

Le vincenti di questi due incontri disputeranno, quindi, la finale per l'aggiudicazione del primo e secondo posto, le perdenti disputeranno, invece, la finale per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto.

Alle due ultime squadre classificate, dei due singoli gironi, sarà assegnato il quinto posto ex equo.

Il "mister" dell'Acestiana, pienamente soddisfatto per i consensi ottenuti dalla manifestazione, sta lavorando sodo affinchè il torneo si svolga nel miglio re modo possibile.

"In fondo il "1° torneo delle Speranze"-afferma-rappresenta per i giovani atleti una buona occasione per dimostrare tutto il loro valore. I miei ragazzi-aggiunge-sono molto caricati. Quet'esperienza, per loro, sarà indimenticabile".

Nel sottolineare la sensibilità dimistrata dal Comune di Erice a favore dello sport giovanile, Enzo Pollina lancia il seguente appello:

"Mi auguro che l'impegno assunto dall'amministrazione comunale ericina, stimoli gli altri organi politici a migliorare le condizioni del calcio giovanile".

Luigi Todaro

Una formazione dell'A. S. Acestina Erice, organizzatrice del Torneo. (Foto di I. Caruso)

Tre ragazzi marsalesi si distinguono ai Giochi della Gioventù

Superata la selezione regionale, tre ragazzi marsalesi contano di rappresentare al meglio la Sicilia o, in particolare, la provincia di Trapani, alle successive fasi dei Giochi della Gioventù di pugilato.

Si tratta di Giovanni Episcopo della Marsala Ring e della coppia formata da Antonio Barbera e Parrinello della Lilybetana Boxe. Barbera e Parrinello si sono distinti nella categoria cadetti (13-14 anni) con interesseanti esibizioni che la giuria - presieduta, nella selezione di Marsala, dal segretario del comitato regionale Giancarlo Quartarone coadiuvato dal delegato provinciale Gino Barbera e dal....padrone di casa Saro Minardi, oltre che dai maestri delle diverse società siciliane partecipanti - ha giudicato fra le migliori valutando le schivate e l'impostazione delle azioni difensive e offensive.

Nella categoria canguri (10-12 anni), con prove di corda e percorso misto a cronometro, Giovanni Episcopo ha dimostrato delle doti atletiche notevoli imponendosi nettamente sul vasto lotto di concorrenti.

Questo ragazzo suscita molta curiosità, per quelle che potranno essere le sue capacità a livello agonistico quando fra qualche anno potrà essere impegnato sul ring, facendo anche riferimento agli ottimi trascorsi pugilistici del padre Giuseppe Episcopo, attuale istruttore della Marsala Ring (è un prezioso aiutante del maestro Gaspare Tumbarello), che è stato più volte "nazionale" e campione italiano nel 1973 e nel 1976.

Le Olimpiadi della Grecia Classica

(segue da pag. 3)

Il programma della 1ª Olimpiade - sino alla 13ª - si limitava ad una sola gara: la corsa dello stadio (dromos). Successivamente si ebbe la corsa del doppio stadio (diàulo) e la corsa di resitenza (dàulo), quindi furono introdotti la lotta ed il pentathlon, molto più tardi furono ammesse le gare del pancrazio e la corsa con le armi (corsa oplite).

Le gare di equitazione ebbero una vita quanto mai alterna. L'ippodromo fu inaugurato soltanto nel 680 a.C. in occasione della 25ª Olimpiade.

I fanciulli furono ammessi ai Giochi, con regolamenti speciali, nella 37ª Olimpiade.

Finite le gare, il corteo degli "ELETTI" si riordinava per recarsi al tempio dove erano pronte le corone di olivo selvatico che, secondo il rito, venivano recise - con falcetto d'oro - da un fanciullo, dall'albero sacro che Ercole stesso aveva piantato dietro il tempio di Giove. E con la corona erano pronte le palme, raccolte appositamente dal palmizio del tempio di Era.

Quindi i vincitori venivano incoronati e a loro veniva consegnata la palma simbolo di vittoria. Il nome di ogni vincitore veniva inciso su marmo nel Ginnasio di Olimpia.

La corona di olivo costituiva un simbolo di grandissima importanza e nessun altro onore si poteva paragonare in Grecia a quello conseguito dal campione Olimpico.

Conclusa la cerimonia i vincitori, dopo aver sacrificato a Giove, uscivano dal tempio ed i loro parenti, amici e connazionali, li portavano in giro per l'«Altis» e ad ogni atleta veniva cantato un "epinicio" scritto di moto proprio o su commissione da un poeta. Anche celebri poeti cantarono epinici ai vincitori, fra tutti il piu celebre "PINDARO" che immortalò il siracusano "JERONE", vincitore di più olimpiadi. Ma gli onori maggiori il vincitore li otteneva al suo rientro in Patria.

Oltre a ciò la città natale dell'atleta vincitore, faceva innalzare in suo onore una statua che veniva collocata nel bosco sacro di Olimpia. Fra le più celebri la statua di Milone di Crotone.

La corsa dello stadio fu e rimase certamente la gara più interessante e più bella, ed anche quando il programma venne ampliato, al vincitore di detta corsa veniva conferito l'onore di dare il proprio nome alla rispettiva OLIMPIADE.

Ma purtroppo questo meraviglioso complesso che fu l'agonismo greco, andò col tempo declinando, apportando un costante decadimento alla più entusiasmante educazione giovanile di tutti i tempi.

Col mutare delle condizioni politiche e venute meno a seguito delle invasioni macedone e romana, quelle finalità patriottiche e civili che avevano ispirato la formazione del cittadino greco, gli atleti dalle forme armoniose e dai movimenti aggraziati, si trasformarono in fanatici specialisti che miravano soprattutto a dare spettacolo, spesso in un professionismo anche brutale.

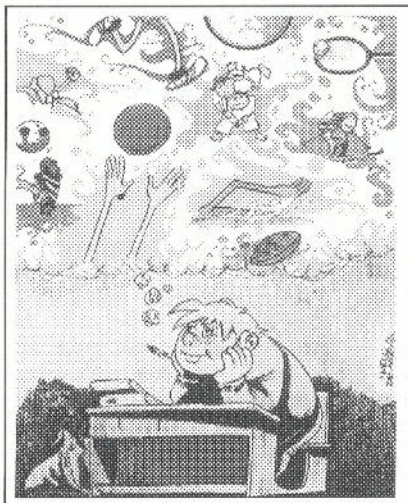
Il Liceo Ginnasio "Pantaleo" di Castelvetrano classificatosi al quarto posto nella finale nazionale dei Campionati Studenteschi

Lombardo Serena, Valeria Lipari, Fabiana Leonardi, Margherita Lipido, Iride Occhipinti, Maria G. Filardo, Ninni Giardina, Giuditta Lombardo, Accardo Marinda, Ampolilla Claudia, Marianna Scandialato, Rosaria Leonardi, Monica Miceli, sono le rappresentanti del Liceo Ginnasio "Pantaleo" di Castelvetrano, quarto classificato alle finali nazionali dei Campionati Studenteschi. Le brillanti ragazzine, guidati dalla Prof.ssa Maria Grazia Filardo, hanno totalizzato lo stesso punteggio delle seconde e delle terze, ma a causa di un peggiore quoziente set, sono state classificate al quarto posto.

Brillante prestazione di Deborah Liotti

Deborah Liotti, ex giocatrice della VELO Trapani ed in atto in forza dello Sport Club Sicilgesso Alcamo, società promossa la scorsa stagione in A/2 Femminile, ha vinto, superando le varie fasi eliminatorie, la gara del tiro da tre punti, realizzando da cinque posizioni diverse 19 canestri su 25 tiri, alla ragguardevole media del 76%, nel tempo previsto di 1' e 15", superando le più forti atlete italiane del settore.

La gara si è svolta nel corso dello Star Game di A/2 Femminile svoltosi a Marino lo scorso mese di giugno, manifestazione alla quale la Liotti era stata convocata.



E' tempo di esami

forza ragazzi ..... mettetecela tutta !

Ad Erice festa di cinema e di sport

Fare sport significa confrontarsi con gli altri per superare se stessi, per scaricare tensioni e per sviluppare un certo tipo di agonismo. Il messaggio che tale attività normalmente trasmette all'uomo, attraverso la pratica diretta od anche attraverso un coinvolgimento indiretto, come spettatore, può essere ulteriormente dato dalla cinematografia.

Laddove il coinvolgimento diventa più completo, in quanto non solo si ha il riscontro di pratiche sportive diverse ma anche di un modo di vivere di chi pratica lo sport e di quanti sono coinvolti alla realizzazione di tale pratica.

Un coinvolgimento ed un modo di diffondere lo sport, nelle sue accezioni, dove può essere evidenziata l'esistenza di valori come forma di espressione culturale della società moderna per cercare di rivalutare la figura dello sport e degli sportivi, sottolineare il valore intramontabile di una spettacolarità che viene trasferita sullo schermo e nel contempo ne viene esaltata per cercare di guardare con serenità e praticità e dare risposta ai numerosi problemi della società giovanile.

Attraverso la cinematografia sportiva, dare un contributo alla promozione dell'attività sportiva alla luce di una esigenza educativa per integrare e valorizzare il momento agonistico con una riflessione culturale.

Per questo il Centro Studi e ricerche sull'attività sportiva del Centro Sportivo Italiano, si accinge ad organizzare per l'8ª anno consecutivo l'incontro con il cinema sportivo che sarà realizzato ad Erice durante il mese di agosto, con la proiezione di otto film nella sala cinematografica del cinema della Vittoria.

Luigi Bruno

COMUNICATO STAMPA DEL CONI

Anche per l'anno 1993 il CONI, al fine di promuovere ed incrementare l'attività sportiva sul territorio nazionale, ha determinato e rinconfermato i

"PREMI CONI"

che sostituiscono i precedenti Premi CONI Provinciali e Premi CONI Regionali.

L'ufficio del CONI Provinciale di Trapani rimane a disposizione per chiarimenti e per l'eventuale ritiro dei moduli per la presentazione delle relative richieste.

La documentazione va presentata, attraverso le competenti Federazioni, alla Delegazione Regionale del CONI, entro e non oltre il 30/07/1993.

Il Presidente
Salvatore Castelli